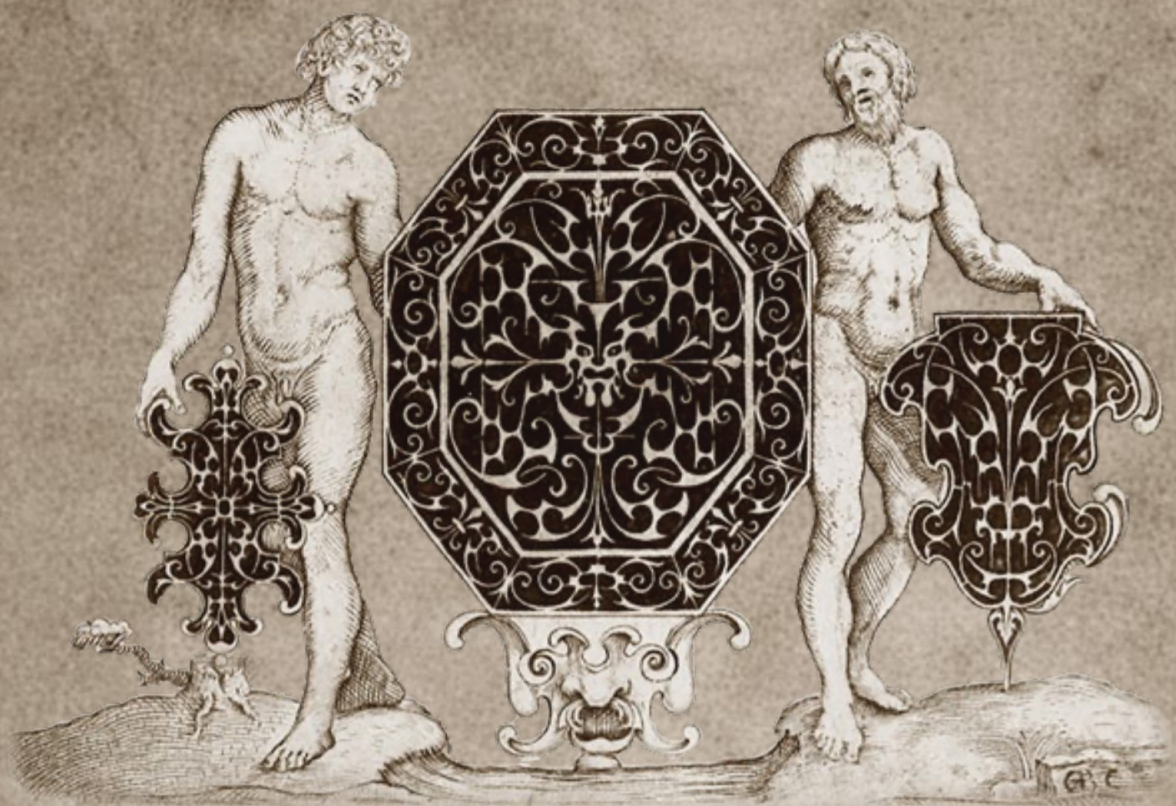




Segni Preziosi, Il Disegno del Gioiello Italiano è un volume pioniere che raccoglie, oltre ai testi delle curatrici, i saggi di approfondimento di sedici autori, di chiara fama e tra i massimi esperti del settore. Il disegno del gioiello, con il focus sul panorama culturale italiano, viene affrontato in modo ampio e dettagliato, attraverso le fonti, le opere, gli artisti, l'evoluzione delle tecniche, dei materiali e dello stile, dando forma ad un inedito racconto che si snoda dal XIV secolo all'Età Contemporanea. Nel volume emerge chiaramente come il disegno del gioiello sia un gesto originario e un fondamentale strumento di pensiero, capace di tenere insieme progetto, tecnica e sensibilità estetica. Rivolto a studiosi e professionisti così come ad amatori ed appassionati, il volume è corredato da circa duecento immagini a colori e collegamenti ipertestuali offrendosi come un contributo significativo alla conoscenza di questo ambito, proponendo una lettura mai fino ad oggi tanto ampia e organica.

Lucia Ajello è funzionaria storica dell'arte presso il Ministero della Cultura ed esperta in arti decorative e oreficeria. La sua attività professionale intreccia la tutela del patrimonio, la ricerca scientifica e la didattica. Membro di prestigiosi network di ricerca europei, è autrice di numerose pubblicazioni specialistiche e coordina e partecipa regolarmente a convegni internazionali dedicati alla cultura orafa, al gioiello e alle arti sontuarie.

Bianca Cappello è storica del gioiello, docente, consulente, coordinatrice e curatrice di conferenze, seminari e mostre sulla storia del gioiello, attività che completa con pubblicazioni su questo argomento. Perito in Preziosi della Camera di Commercio di Milano, è membro della Society of Jewellery Historians di Londra.

Premessa di Maria Concetta Di Natale.

Saggi di approfondimento: Lucia Ajello, Caterina Ascione, Giovanna Baldissin Molli, Anastazia Buttita, Mara Cappelletti, Bianca Cappello, Silvia Castelli, Angela Catello, Mirella Cisotto Nalon, Roberta Cruciana, Maria Concetta Di Natale, Serena Franzon, Francesca Ghiggini, Lia Lenti, Dora Liscia Bemporad, Riccardo Penko, Annamaria Testaverde, Paola Venturelli.

ISBN: 978-88-905939-8-7



SEGNI PREZIOSI IL DISEGNO DEL GIOIELLO ITALIANO

LUCIA AJELLO
BIANCA CAPPELLO

OADI
RIVISTA DELL'OSSERVATORIO
PER LE ARTI DECORATIVE IN ITALIA
Numero Speciale 1/2026

SEGNI PREZIOSI

Il Disegno del Gioiello Italiano dal XIV al XXI secolo



LUCIA AJELLO
BIANCA CAPPELLO

OADI
RIVISTA DELL'OSSERVATORIO
PER LE ARTI DECORATIVE IN ITALIA
Numero Speciale 1/2026

SEGNI PREZIOSI

Il Disegno del Gioiello Italiano dal XIV al XXI secolo

a cura di
Lucia Ajello e Bianca Cappello



Segni Preziosi Il Disegno del Gioiello Italiano dal XIV al XXI secolo
Lucia Ajello e Bianca Cappello



Collana diretta da
Maria Concetta Di Natale

Le curatrici ringraziano:

Oltre a tutti gli enti e agli archivi pubblici e privati che hanno concesso la pubblicazione delle immagini presenti in questo volume,

Alessia Alberti

Elena Albricci

Matilde Amatore

Laura Berra

Barbara Brocchi

Ivana Bruno

Enrica Castelli

Monica Cecchini

Maria Elena De Luca

Maria Concetta Di Natale

Caterina Fiorani

Nadia Frabbi

Laura Giannoni

Sergio Intorre

Sara La Rosa

Samuele Magri

Beatrice Montebello

Benedetta Montevercchi

Carolina Naya Franco

Maria Cristina Ramuschi

Camilla Romeo

Francesco Rotolo

Simona Scala

Luca Somma

Frank Stefan Stern

Francesca Torre

Amanda Triossi

Marina Valli

Gianmaria Vannini

Leandro Ventura

Nadia Verga

Cosimo Vinci

Aldo Vitali

Roberto Zanon

Con il patrocinio della Roma Jewelry Week



Immagine di copertina:

Elaborazione grafica di un dettaglio preso da: Carlo Ciampoli, Vasi e spille dalla serie Ornamenti di gioie, 1711-1712, acquaforte su carta, Roma Istituto Centrale per la Grafica, Fondo Corsini, per gentile concessione del Ministero della Cultura.

Immagine retro di copertina:

Elaborazione grafica di un dettaglio preso da: Giovanni Battista Costantini, Modelli per smalti da oreficeria, 1622, bulino su carta, Roma Istituto Centrale per la Grafica, fondo Corsini, per gentile concessione del Ministero della Cultura.

Segni Preziosi Il Disegno del Gioiello Italiano dal XIV al XXI secolo / Lucia Ajello e Bianca Cappello.
ISBN: 978-88-905939-8-7

Progetto grafico, restauro e ottimizzazione immagini digitali: Sogand Nobahar

Tutte le immagini presenti in questo libro sono state riprodotte con la conoscenza e il previo consenso degli artisti interessati. È stato compiuto ogni sforzo per garantire che i crediti corrispondano accuratamente alle informazioni fornite. In caso di omissioni o errori, gli autori dei testi saranno lieti di apportare le opportune correzioni nelle future edizioni del libro.

Tutti i diritti riservati. La riproduzione totale o parziale di questo libro, la sua trasmissione in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo o procedimento, elettronico o meccanico, inclusi fotocopiatrice, registrazione o archiviazione in un sistema elettronico di memorizzazione e recupero dati, nonché la distribuzione di copie dell'opera tramite noleggio o prestito pubblico, non sono consentite senza la preventiva autorizzazione dell'editore.

Crediti Fotografici:

Archivio di Stato, Roma: p. 71 / Archivio di Stato, Firenze: p. 118, p. 119, p. 120 / Archivio di Stato, Napoli: p. 140 / Archivio di Stato di Torino: p. 163, p. 164, p. 165, p. 166 / Archivio Caetani, Palazzo Caetani, Roma: p. 155, p. 156, p. 157, p. 158, p. 159, p. 160, p. 161 / Archivio Cambellotti, Roma: p. 55 / Archivio Cusi di Florianina Cusi, Milano: p. 187, p. 188, p. 189, p. 190, p. 191 / Archivio Arnaldo Pomodoro, Milano: p. 59 / Archivio Frank Stefan Stern / Grafische Sammlung Stern, Germania: p. VIII / Archivio Gioielleria Merzaghi, Milano: p. 58, p. 63 fig. 51 / Archivio Eredi GEM Montebello, Milano: p. 61 / Archivio Ornella Bijoux, Milano: p. 64 / Archivio Eredi Melchiorre: p. 149, p. 150 / Archivio Fratelli Peruzzi, Firenze: p. 175, p. 176, p. 177, p. 178, p. 179 / Archivio Storico Giov. Ascione & Figlio, Torre del Greco: p. 181, p. 182, p. 183, p. 184, p. 185 / Archivio Verdura, New York: p. 193, p. 194, p. 195 / Archivio Mario Pinton, Padova: p. 197, p. 199 / Archivio Giampaolo Babetto, Padova: p. 198, p. 200, p. 201 / ASDPA, Collegiata Chiesa Madre, Piazza Armerina: p. 133 / Arxiu Nacional de Catalunya: p. 129 fig. 4 / AHMV, Valencia: p. 132 / AHCB, Barcellona: p. 134, p. 136 / BCRSAB, Palermo, su concessione dell'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Sicilia, Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana: p. 137 / Biblioteca Ambrosiana, Milano: p. 108 fig. 3 / Biblioteca di Archeologica e Storia dell'Arte - BIASA, Roma: p. 47 / Biblioteca Civica A. Mai, Bergamo: p. 95, p. 97 / Biblioteca Marucelliana, Firenze: p. 30 / Biblioteca Nazionale Centrale, Firenze: p. 100, p. 122, p. 124 / Bibliothèque Nationale, Paris: p. 106 fig. 2 / Source gallica.bnf.fr / BnF: p. 22 / Bibliothèque de l'Institut National d'Histoire de l'Art, Paris, su gentile concessione dell'INHA: p. 66, p. 84 / Windsor, Royal Library, London: p. 110 / British Museum: p. 127, p. 129 fig. 5 / Civiche Raccolte Grafiche e Fotografiche del Castello Sforzesco, Gabinetto dei Disegni, Milano: p. 36 / Comune di Milano, Raccolta delle Stampe "Achille Bertarelli", Castello Sforzesco, Milano: p. 21 fig. 6 / Collezione privata eredi Valli, Roma: p. 63 fig. 50 / Collezione Marco Garezzini, Firenze: p. 8 / Christ Church, Oxford: p. 106 fig. 1 / Gabinetto Fotografico delle Gallerie degli Uffizi, Firenze: p. 28, p. 29 / Istituto Centrale per la Grafica, Gabinetto Disegni e Stampe: Fondo Nazionale, Roma, per gentile concessione del Ministero della Cultura: p. 51, p. 73, p. 78; Fondo Corsini, Roma, proprietà Accademia Nazionale dei Lincei, per gentile concessione del Ministero della Cultura: copertina e retro di copertina, p. 33, p. 37, p. 40, p. 75, p. 76, p. 77, p. 81, p. 82, p. 83 / Institut de France, Paris: p. 108 fig. 4 / Liceo Artistico Francesco Arcangeli, Bologna: p. 54 / Musei Civici Fiorentini: p. VII / Albertina Sammlungen Museum, Wien: p. 25 / Cooper Hewitt Museum, Drawings, Prints, and Graphic Design department, New York: p. 1, p. 3, p. 4, p. 5, p. 6, p. 9, p. 10, p. 41, p. 44, p. 45, p. 46, p. 48, p. 49, p. 52, p. 53, p. 88, p. 91, p. 151, p. 152, p. 202, p. 218 / Musée du Louvre, Département des Arts graphiques, Paris, ©GrandPalaisRmn (Musée du Louvre): p. 104; ©GrandPalaisRmn (Musée du Louvre) / Michel Urtado: p. 15 fig. 1, p. 17, p. 18, p. 21 fig. 5, p. 102, p. 112, p. 113, p. 114, p. 116; ©GrandPalaisRmn (Musée du Louvre) / Stéphane Maréchalle: p. 15 fig. 2; ©Musée du Louvre, dist. GrandPalaisRmn / Suzanne Nagy: p. 31 / Metropolitan Museum of Art, Drawings and Prints Department, New York: p. 32, p. 34, p. 38, p. 39 / Museo Renato Brozzi, Traversetolo: p. 7, p. 55 / Victoria and Albert Museum, London: p. 80, p. 85, p. 86, p. 126 / Staatliche Museen zu Berlin, Kunstbibliothek: p. 89 / Museo Poldi Pezzoli, Milano, Fotografia di Serena Franzon: p. 128 / Museo del Mare, Capoliveri: p. 143, p. 144 / Museo Stibbert, Firenze: p. 145, p. 147 / Museo della Tappezzeria "Vittorio Zironi", Bologna: p. 169, p. 171, p. 173 / Tesoro della Cattedrale di Essen: p. 94

Indice

Premessa	IX
MARIA CONCETTA DI NATALE	
 Segni preziosi, tracce del disegno del gioiello Italiano	2
LUCIA AJELLO E BIANCA CAPPELLO	
 L'evoluzione del disegno del gioiello italiano: ideazione, tecniche, materiali e stile	11
BIANCA CAPPELLO	
 Il disegno del gioiello in Italia dal Cinquecento al Settecento. Fonti, opere, artisti, confronti e nodi irrisolti	65
LUCIA AJELLO	
 SAGGI	92
 Modelli per gioielli in direzione Visconti: Il Taccuino della Biblioteca Civica A. Mai di Bergamo (Giovannino de Grassi e bottega)	93
PAOLA VENTURELLI	
 Alla moda di Lancillotto. Leonello d'Este e il pendente WAST	101
GIOVANNA BALDISSIN MOLLI	
 Leonardo da Vinci: ideazioni grafiche per gioielli	105
PAOLA VENTURELLI	
 Il Taccuino di Peregrino da Cesena, un importante repertorio di modelli di gioielli rinascimentali	111
BIANCA CAPPELLO	
 Cosimo I de' Medici, il titolo granducale e i disegni della sua corona	117
RICCARDO PENKO	
 Branchie di coralli e perle nei disegni di Bernardo Buontalenti: dalla Guardaroba medicea al palcoscenico del Teatro mediceo degli Uffizi	121
SILVIA CASTELLI, ANNAMARIA TESTAVERDE	

Disegni e gioielli nel Rinascimento. Il caso veneziano SERENA FRANZON, ANASTAZIA BUTTITA	125
Appunti per una storia del disegno del gioiello siciliano MARIA CONCETTA DI NATALE	131
Preziosi d'élite: gioielli napoletani del Settecento attraverso alcuni disegni d'archivio ANGELA CATELLO	139
Disegni per i gioielli neoarcheologici DORA LISCIA BEMPORAD	142
Camillo Bertuzzi designer di gioielli ante litteram nell'Europa del XIX secolo: appunti sul periodo fiorentino LIA LENTI	148
I disegni di Michelangelo Caetani tra album e lettere per i gioielli Castellani LUCIA AJELLO	154
Disegni e disegnatori nell'Archivio storico dei gioiellieri Musy LIA LENTI	162
I disegni dei gioielli di Aemilia Ars nel Museo della Tappezzeria di Bologna FRANCESCA GHIGGINI	168
I disegni della gioielleria e argenteria Fratelli Peruzzi di Firenze, l'archivio come strumento di indagine nella storia del gioiello BIANCA CAPPELLO	174
I disegni dei gioielli in corallo dall'archivio Ascione Torre Del Greco CATERINA ASCIONE	180
Disegni dall'Archivio Cusi: tra lo "stile antico" e il tardo Déco, orecchini degli anni Trenta come esempio di evoluzione del gusto e dello stile MARA CAPPELLETTI	186

I disegni di Fulco di Verdura	192
ROBERTA CRUCIATA	

Il disegno in due Maestri della Scuola orafa padovana	196
MIRELLA CISOTTO NALON	

BIBLIOGRAFIA	203
--------------	-----



Alessandro Fei (detto Alessandro Del Barbieri), *Bottega dell'orefice (dettaglio)*, 1571, Studiolo di Francesco I, Palazzo Vecchio, Firenze, Musei Civici Fiorentini, inv. 1890, 6355. Interessante notare i disegni di oreficeria, tra cui la corona granducale medicea, alle spalle dell'orefice in primo piano. Il modello venne trasmesso dalla bolla papale del 1569 (Schaefer).
 Si veda scheda OA0900292734 - <https://catalogo.beniculturali.it/detail/HistoricOrArtisticProperty/0900292734> (ultima cons. 30/04/2026)

I disegni di Fulco di Verdura*

ROBERTA CRUCIATA

The jewelry designs created during his lifetime by Fulco Santostefano della Cerda, Duke of Verdura and Marquis of Murata La Cerda (1899-1978) are themselves jewels. Colorful, sparkling and inspired by a goldsmith tradition with precise references to the history of Sicilian jewelry over the centuries. Sicilian aristocrat from Palermo by birth, he found his professional realization and consecration away from his island in the United States of America after 1934. His innate skill and art in drawing represented the main means that led him to embark on a brilliant career as a master jeweler.

KEYWORDS: Disegni, Storia del gioiello, Fulco di Verdura, Sicilia, Verdura e Belperron, Drawings, History of jewelry, Sicily, Verdura and Belperron

«Le arti visuali avevano prodotto in me il desiderio dell'emulazione e con matite a colori comincia ad imbrattare qualunque pezzo di carta mi cadesse fra le mani»¹

I disegni di gioielli di Fulco Santostefano della Cerda, duca di Verdura e marchese di Murata La Cerda (1899-1978), sono essi stessi già gioielli. Colorati, scintillanti, raffinatissimi e ispirati a una tradizione orafa con precisi rimandi alla storia del gioiello siciliano nei secoli². Aristocratico palermitano di nascita, trovò la sua realizzazione e consacrazione professionale lontano dalla sua terra natia negli Stati Uniti d'America dopo il 1934³. Proprio l'abilità nel disegno rappresentò il mezzo principale che lo condusse a intraprendere una brillante carriera di maestro gioielliere, amato e ammirato da aristocratici, artisti, stilisti, attori che all'epoca a vario titolo occupavano un posto di primo piano nel panorama del *jet-set* internazionale. A proposito della sua infanzia scriveva: «amavo molto disegnare, o meglio scarabocchiare, inventavo paesi tracciandone le mappe con montagne, fiumi, laghi, golfi ed isole. Più tardi cominciai a disegnare vedute di città con monumenti, chiese ed il Palazzo Reale»⁴.

A Parigi nel 1927 si dedicò tanto alla pittura e al disegno, che studiò pure, fino ad ottenere un'occupazione presso la casa di moda fondata all'inizio del XX secolo da Gabrielle "Coco" Chanel inizialmente come disegnatore di tessuti e in seguito come creatore di gioielli. Arrivato a New York iniziò a disegnare gioielli nell'*atelier* del gioielliere americano Paul Edmund Flato⁵, per poi il 1 settembre 1939 avviare l'attività che avrebbe gestito fino al 1973, dove ancora oggi, al dodicesimo piano al numero 745 di *Fifth*

* Desidero ringraziare Verdura and Belperron per il supporto alla mia ricerca nonché per la concessione delle immagini a corredo del testo. Ringrazio il suo compianto Chairman e CEO Ward Landrigan nonché il Presidente Nico Landrigan. E ancora, per la collaborazione, Mary Claire Murdock, Caroline Packer, Jim Haag, Rick Bean, Betty Kojic, Mackenzie Lachey, Caroline Perkowski.

1 FULCO DI VERDURA, *Estatì felici. Un'infanzia in Sicilia*, Milano 1977, p. 51.

2 Per tale argomento si rimanda a ROBERTA CRUCIATA, *Fulco Di Verdura and the History of Sicilian Jewellery: A Link to Tradition Through Colour*, in "The Decorative Arts Society 1850 To The Present", Journal 47, 2023, pp. 77-89.

3 Per la sua figura si vedano *Fulco di Verdura. Gioielli*, catalogo della mostra a cura di DOMITILLA ALESSI, Palermo 1999; PATRICIA CORBETT, *Fulco di Verdura. Vita e Opere di un maestro gioielliere*, Palermo 2002 e DIANA SCARISBRICK, *An Italian Jeweller in the New World; Fulco Santostefano della Cerda, Duke of Verdura (1898-1978)*, in "FMR", 5, Dec 2008, pp. 76-89.

4 F. DI VERDURA, *Estatì ...*, 1977, p. 50.

5 Per la sua figura vedere ELIZABETH IRVINE BRAY, *Paul Flato: Jeweler to the Stars*, Woodbridge (Suffolk) 2010.



Fig. 1 - Verdura, quarto decennio del XX secolo, Disegno per spilla melograno, image courtesy of Verdura



Fig. 2 - Verdura, 1939 ca., Disegno per spilla a fiocco, image courtesy of Verdura

Avenue, si conservano migliaia di bozzetti a tempera su pergamena unitamente ai suoi paesaggi, alle nature morte e agli studi di anatomia. Tra i disegni di questi primi anni americani ispirati al mondo della natura ma con precisi riferimenti alla storia delle arti decorative siciliane vi è quello per una spilla a forma di melograno⁶ con rossi rubini, diamanti gialli e peridot verdi (Fig. 1). Il melagrano, espressione di esuberanza vitale e ricchezza ma anche simbolo cristiano di Resurrezione e dell'unione dei cristiani nella Chiesa, grazie all'ombreggiatura riesce a suggerire un senso di profondità che rende ancora più apprezzabili i contrasti di colori, allusivi ai materiali, utilizzati. Un altro disegno⁷ che si lega alla storia del gioiello siciliano è quello per una spilla in oro giallo e diamanti a fiocco (Fig. 2), elemento quest'ultimo adoperato in creazioni estrose e coloratissime dagli orafi siciliani barocchi⁸ fin dalla pubblicazione nel 1663 dei disegni del maestro francese Gilles Légaré⁹ e poi per tutto il XVIII secolo. Come si legge nello stesso bozzetto («with gold ribbon style bracelet "detachable"»), si tratta di un gioiello multifunzionale che poteva anche essere applicato su un bracciale a seconda delle occasioni di utilizzo. Il disegno preannuncia esattamente, nelle forme fluide, nei minimi dettagli ornamentali e nella sua essenziale e armoniosa raffinatezza cosa sarebbe stato il gioiello finito.

Le spille sono un cavallo di battaglia di Verdura. Le origini siciliane possono rintracciarsi anche

6 Disegno pubblicato in P. CORBETT, *Fulco di Verdura...*, 2002, p. 90.

7 Disegno pubblicato in P. CORBETT, *Fulco di Verdura...*, 2002, p. 94.

8 Per la storia del gioiello siciliano in epoca moderna si veda MARIA CONCETTA DI NATALE, *Gioielli di Sicilia*, Palermo 2000, II ed. 2008 e *L'età dell'oro. Il gioiello siciliano tra XVII e XIX secolo. Opere, collezionismo e contesti per l'oreficeria contemporanea*, catalogo della mostra a cura di SERGIO INTORRE, ROBERTA CRUCIATA, Milano 2026.

9 Si veda JOAN EVANS, *Gilles Légaré and his work*, in "The Burlington Magazine" vol. 30 no. 169, April 1917, pp. 140-144.



Fig. 3 - Verdura, 1940, Disegno per spilla Pleiadi, image courtesy of Verdura



Fig. 4 - Verdura, quinto decennio del XX secolo, Disegno per spilla serpente, image courtesy of Verdura

nel bozzetto datato 1940 (Fig. 3)¹⁰ per la spilla Pleiadi (1945) in diamanti e zaffiri, che pare essere influenzato, nella molteplicità delle sue fonti di ispirazione, anche dall'episodio 'La Creazione degli astri' del ciclo musivo bizantino della 'Creazione' nella cattedrale di Monreale e dall'aureola formata da stelle d'argento, denominata stellario, della statua dell'Addolorata che fino al 1945 era portata in processione dalla congregazione di Nostra Signora de la Soledad per le vie di Palermo in occasione del Venerdì Santo, che egli stesso descrive nella sua autobiografia¹¹. Il disegno della spilla, rifinito nei minimi dettagli, si distingue per le forme geometriche semplici assemblate, triangoli e ovali, e per verve coloristica.

Nel secondo dopoguerra egli era già considerato il *designer* più creativo sulla scena americana seppur nelle sue opere fossero palesi precisi rimandi stilistici al passato, soprattutto all'epoca rinascimentale (Fig. 4)¹² e all'universo fantastico di pendenti in oro, smalti, gemme e perle scaramazze a forma di creature marine e animali di ogni sorta, tra i quali il serpente che, anche per le sue valenze simboliche, era tra i favoriti pure in Sicilia¹³. Dagli anni Cinquanta in poi innumerevoli disegni di Verdura con evidenti qualità scultoree sono relativi proprio a fantasiosi gioielli contenenti perle barocche: è il caso del disegno per una spilla in oro, perle, perla scaramazza, diamanti, rubini e smeraldi che raffigura un

10 Disegno pubblicato in P. CORBETT, *Fulco di Verdura...*, 2002, p. 128.

11 F. DI VERDURA, *Estatì felici...*, 1977, pp. 126-127.

12 Cfr. P. CORBETT, *Fulco di Verdura...*, 2002, p. 139.

13 M.C. DI NATALE, *Gioielli...*, II ed. 2008, pp. 45-46. Per approfondimenti sull'argomento e sulla ripresa ottocentesca e revivalistica di tali gioielli si veda R. CRUCIATA, *Amuleti scursuna in corallo*, in "OADI. Rivista dell'Osservatorio per le Arti Decorative in Italia", a. 12 n. 23, giugno 2021, pp. 91-99; Eadem, *A Curious Marian Coral Ex-voto from Sicily: an Historical-Artistic and Anthropological Interpretation*, in "Jewellery History Today", issue 43 • winter 2022, pp. 3-5.



Fig. 5 - Verdura, settimo decennio del XX secolo, Disegni per gioielli, image courtesy of Verdura

ragazzo sul dorso di un delfino (Fig. 5)¹⁴, retaggio di preziose gioie della fine del XVI-inizi del XVII secolo di area mediterranea ben note anche grazie ai disegni di orafi spagnoli contenuti nei *Llibres de Passanties* o nel *Libro de joyas de la Virgen de Guadalupe*¹⁵. Altri disegni, come quello per l'elegante spilla topo (Fig. 5)¹⁶ in opale, diamanti, smeraldi e rubini, mostrano poi un forte estro relativo a temi e materiali.

Disegni, dunque, come un microcosmo capace di inglobare tecniche, storie, arte, credo e passioni del loro autore, pregni di vitalità ben prima di subire la finale metamorfosi in gioiello.

14 Disegno pubblicato in P. CORBETT, *Fulco di Verdura...*, 2002, pp. 208-209. Il gioiello fu acquistato da John Nicholas Brown II come regalo di fidanzamento per la futura nuora Constance Mellon, fidanzata a John Carter Brown III, direttore della National Gallery of Art di Washington dal 1969 al 1992.

15 Cfr. PRISCILLA E. MULLER, *Jewels in Spain 1500-1800*, New York 1972, II ed. 2012, pp. 92-95.

16 Disegno pubblicato in P. CORBETT, *Fulco di Verdura...*, 2002, p. 183.